

Interrotta la serie di sforamenti delle soglie per le polveri sottili

## La brezza disperde lo smog niente stop agli Euro3

ILARIA CARRA  
A PAGINA VI

# Il vento disperde lo smog scongiurato lo stop alle auto

## *I commercianti ribadiscono: niente blocchi fino a Natale*

### IL PROTOCOLLO

Le regole antismog scattano dopo 10 giorni di polveri oltre i limiti: ferma i diesel Euro 3 senza fap e abbassa i riscaldamenti

### L'APPELLO

Commercianti, aziende e alcuni comuni chiedono di non applicarlo a Natale: «Potrebbe mortificare lo shopping festivo»

### L'IMPEGNO

Palazzo Marino sceglie di mantenere fede agli impegni presi: «Abbiamo fissato insieme delle regole e vanno applicate»

**Interrotta la serie degli sforamenti Maran: "L'ambiente non c'entra con la crisi"**

ILARIA CARRA

**L**O SMOG, solo per un giorno, scende. Così, martedì non scatterà il blocco delle auto più inquinanti. Esultano commercianti e comuni dell'hinterland che l'avevano auspicato. E che ora, guardando ai prossimi giorni, tornano alla carica: «Nessun divieto almeno durante il periodo delle Feste». Il vento di venerdì ha spazzato le polveri. E per molti, questo ricambio d'aria, è stata una sorpresa. La concentrazione media di pm10 nelle dieci centraline milanesi è scesa difatti dai 104 microgrammi per metro cubo d'aria di giovedì ai 35 di venerdì. Un giorno solo di brezza ha sconfessato le previsioni degli esperti dell'Arpa che ipotizzavano, al contrario, che lo scenario restasse invariato e dunque sopra i limiti, come accaduto nei sette giorni precedenti.

Niente stop ai diesel Euro 3 e riscaldamenti più bassi, per ora. Resta però l'incognita per i prossimi giorni. Perché

da ieri è ripartito il conteggio per calcolare i dieci giorni consecutivi di superamento della media di 50 microgrammi, il quorum per far scattare il pacchetto provinciale di misure antinquinamento al quale i sindaci hanno aderito in linea generale, pur dovendo ogni volta ribadire la propria partecipazione. Ma i valori sono previsti in risalita, il Pm10 è dato ancora in accumulo e non è escluso che l'emergenza possa ripresentarsi ancora prima delle Feste. Riproponendo così il tema blocco sì, blocco no.

Tra i sindaci dell'hinterland c'è chi già rilancia la moratoria del protocollo antismog almeno fino al 2014. Come Andrea Checchi, sindaco di San Donato milanese, Pd: «In questo periodo di crisi non è il caso di mortificare la possibilità delle persone di fare acquisti in libertà: mi sembra doveroso evitare blocchi fino a quando lo shopping natalizio non sarà concluso». Salvare il Natale dai divieti antismog sembra diventata la missione anche dei commercianti. Che ironizzano con sarcasmo che «dove non è arrivato l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, a difendere gli interessi dei milanesi ci ha pensato Eolo», dice il vicepresidente di Confcommer-

cio Milano, Simonpaolo Buongiardino. Il riferimento è alla posizione di Palazzo Marino che aveva scelto di non accogliere l'appello a revocare il blocco e di tenere fede all'impegno preso. «Abbiamo fissato regole insieme con la Provincia, i comuni e le categorie produttive e le si applicano — ribadisce Maran — ogni richiesta diversa è fuori luogo: ma davvero qualcuno pensa che la crisi abbia collegamenti con i provvedimenti ambientali o sono solo richieste strumentali?». La Provincia attende l'esito del sondaggio avviato tra i sindaci: «Su questa base vedremo se fare o meno una cabina di regia prima delle Feste — dice l'assessore all'Ambiente, Cristina Stancari — di sicuro più ci avviciniamo a Natale e più diventa complicato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

